

La curiosità

In otto anni hanno raccolto mezzo milione di euro per iniziative filantropiche

Vignaioli e buoni samaritani

MARCO TRABUCCO

OLTRE 500mila euro (ma dire un miliardo di lire, fa più impressione) in otto anni: è la cifra otto vignaioli di Langa hanno distribuito in iniziative benefiche tra la Langa stessa, l'Africa e il Sudamerica. L'Insieme il nome del gruppo, scelto per sottolineare lo spirito che doveva contraddistinguere l'iniziativa. Un'idea semplice, nata nel 2000 attorno a una tavola a La Morra in una cena tra produttori di vino. «C'era stata una discussione sui vari problemi del nostro territorio — spiegano — e su come fare per fronteggiare queste emergenze, dovute perlopiù all'incuria e, a volte, al totale abbandono di opere, monumenti e altre testimonianze della nostra storia per mancanza di fondi, o per l'indifferenza degli amministratori locali. E, tra un bicchiere e l'altro, è nata l'idea ambiziosa: produrre un vino speciale e, con una parte del ricavato, finanziare un'as-

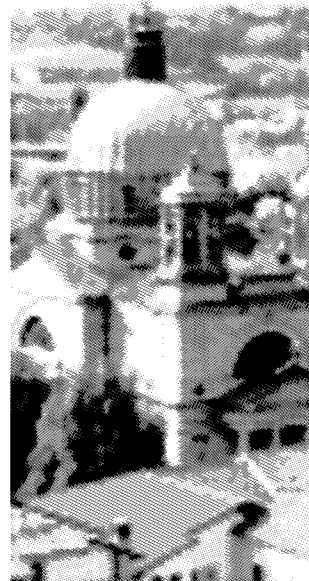
sociazione culturale e sociale».

Il vino si chiama l'Insieme, come l'associazione Onlus. Ma non è un solo vino, sono otto vini diversi. Ogni produttore (Gianfranco Ales-

Il vino si chiama l'Insieme, come la Onlus: ogni bottiglia assicura 5 euro per aiuti

sandria, Giovanni Corino, Enzo e Carlo Revello, Beppe Caviola, Elio Altare, Federico Grasso, Mauro Veglio e Giulio Paolo Morando) sceglie come "farlo": ai vitigni tradizionali di Langa (nebbiolo, barbera, anche dolcetto) si uniscono spesso i grandi internazionali come cabernet e merlot. Ma sono tutti vini molto buoni. Ogni azienda ha la sua etichetta col logo personalizzato, ma

grafica e colori sono uguali per tutte. Cinque euro del ricavato di ogni bottiglia vanno a finanziare le iniziative che variano nei campi più diversi: dal sostegno a organizzazioni del volontariato del Cuneese, al finanziamento di una casa per ospitare madri sole o di un centro per disabili sempre in Langa, dall'appoggio all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, al sostegno a presidi in Sudamerica o in Africa della Fondazione Slow Food. Dal restauro di una chiesa di paese o di un pilone votivo abbandonato, all'appoggio alla Cooperativa Pausa Caffè del carcere delle Vallette o al salvataggio di ettari di foresta amazzonica. A decidere, insieme agli otto produttori, chi riceverà il denaro, è ogni anno un gruppo di amici e di giornalisti che si ritrovano, a metà novembre una domenica in Langa per discutere, analizzare. Oggi, a Dogliani, si deciderà come assegnare altri 60 mila euro. L'avventura continua. Insieme.



A Dogliani

Oggi gli otto produttori che hanno dato vita all'Onlus «L'insieme» si ritroveranno a Dogliani per decidere a quale intervento destinare i 60 mila euro raccolti nel 2008

